



ROTARY CLUB

CASERTA TERRA DI LAVORO 1954

Distretto 2101

Anno 2021-2022 -Governatore Costantino Astarita-

Presidente: Giusto Nardi

Notiziario del Club n.4 dicembre



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

Eventi distrettuali previsti per il mese di dicembre

[\(www.distrettorotary2101.org/agenda/](http://www.distrettorotary2101.org/agenda/)

18 dicembre

Concerto con la Rotary Youth Chamber Orchestra e Irene Accardo.

Chiesa di san Francesco di Paola
Piazza del Plebiscito, Napoli



Cari amici,

Dicembre è il mese della prevenzione e cura delle malattie e il Punto Rotary, guidato dal nostro socio Antonio Citarella, si è attivato per tempo.

Poichè riteniamo che la prevenzione vada praticata da tutti, ad ogni età ma in modo particolare da parte dei giovani, abbiamo previsto un fitto calendario di incontri presso alcune scuole di Caserta.

Gli incontri già fissati riguardano gli allievi dell'Istituto di Istruzione Superiore "E. Mattei" e dell'Istituto Tecnico e Liceo Scientifico "F. Giordani".

Presso quest'ultimo, il giorno 15, si terrà, a cura della nostra socia Nuccia Simeone, una giornata interamente dedicata alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e, in particolare, dell'AIDS.

La nostra iniziativa si rende particolarmente necessaria in un momento di pandemia che pone in primo piano unicamente la prevenzione dal Covid trascurando la prevenzione di altre malattie infettive di cui si sta registrando una pericolosa recrudescenza.

Continueremo a gennaio con la prevenzione e la cura delle malattie: già fissato un incontro, promosso dal socio Gianpaolo Iaselli, nel corso della conviviale del 13 gennaio, col prof. Ferdinando Fusco, direttore della UOC Urologia dell' AORN di Caserta, che ci intratterrà sul tema "Vino ed Eros".

A seguire, nella conviviale del 20 gennaio, il nostro socio Enzo Cappello affronterà le problematiche, molto diffuse e trascurate, dell'udito. Successivi seminari saranno fissati con la collaborazione dei tanti altri soci esperti che il nostro Club vanta.

Il mese di dicembre è iniziato con due importanti eventi: nell'ambito del progetto legalità c'è stato l'incontro degli allievi dell'Istituto Novelli di Marcianise con il nostro socio onorario gen. Massimiliano Quarto, organizzato dalla Past President Silvana Gramegna, e la visita dei laboratori CIRCE del Dipartimento di Fisica e Matematica della Università Vanvitelli, organizzata dalla nostra socia Giulia Ricciardi. Ringrazio tutti per la collaborazione che è stata data al nostro Club.

Ed ora un invito: leggete la pagina 7 di questo Notiziario!

Un caro saluto a tutti e buon Natale.

Giusto



Buon Natale

Dal Distretto



La lettera di dicembre, mese della PREVENZIONE E CURA DELLE MALATTIE

Carissime Amiche e carissimi Amici del Distretto 2101, cinque mesi del nostro anno di servizio sono trascorsi e ho ormai effettuato 57 visite ai Club (l'80% di tutti i Club del nostro distretto), sempre nel rigoroso rispetto delle norme di sicurezza. Dovunque sono stato accolto, insieme a mia moglie Francesca, al Segretario distrettuale Antonio e agli Assistenti, con grande affetto ed entusiasmo. E' sempre grandissima la voglia di incontrarsi e di realizzare progetti e iniziative che servano a cambiare vite e a migliorare le nostre comunità. La mia squadra ed io ringraziamo sempre di tutto ciò.

Nello scorso mese di novembre abbiamo nominato il Governatore del Distretto 2101 per l'anno rotariano 2023-2024, nella persona di Ugo Oliviero, medico cardiologo, del Club Napoli Sud-Ovest, al quale va il mio caloroso augurio per un anno di grandi soddisfazioni e realizzazioni per un Distretto 2101 sempre più coeso e forte, all'insegna della continuità fra i Governatori e i Club.

All'amico Angelo Di Rienzo il mio ringraziamento per l'impegno e lo stile dimostrati. Continuerà a lavorare proficuamente, come ha sempre fatto, per il Rotary e il Distretto.

Il 20 novembre, ad Avellino, abbiamo celebrato il seminario della Rotary Foundation con l'apprezzato intervento del suo Coordinatore regionale per la zona 14 (Italia, San Marino e Malta) per gli anni 2021-2024, Giulio Biccio, PDG del Distretto 2080 (Lazio e Sardegna). I Club si sono impegnati molto e hanno presentato ben 47 progetti con una richiesta di finanziamento di 154.000 €. Grazie all'intenso lavoro della Commissione per la Rotary Foundation, presieduta dall'instancabile PDG Giancarlo Calise, siamo riusciti ad esaminarli tutti nei tempi previsti. Ebbene, i nostri FODD (30.000 €) avrebbero consentito il finanziamento di soli 6 progetti. Ma, in maniera convinta e condivisa, abbiamo deciso di sostenere tutti i progetti presentati, integrando i FODD con la cospicua somma di 124.000 € dai fondi distrettuali, una quota rilevante del nostro bilancio, al fine di contribuire in maniera determinante al miglioramento delle nostre comunità.

Il mese di dicembre è dedicato dal Rotary alla prevenzione e cura delle malattie. La nostra grande associazione ha contribuito e contribuisce in maniera decisiva a combattere le malattie in ogni area del mondo. Siamo ormai a un passo alla eradicazione della poliomielite e, ottima notizia, sappiamo che in Afghanistan si è ripreso a vaccinare contro la polio e le altre malattie. Grazie anche al titanico impegno finanziario del Rotary e dei nostri volontari, la regione africana, lo scorso anno, è stata finalmente dichiarata "Polio-free". Ma c'è di più. Le infrastrutture organizzate dal Rotary, insieme all'Unicef e all'Organizzazione mondiale della Sanità, nelle aree depresse del mondo, sono fra le poche strutture che riescono a fronteggiare le pandemie, ultima, in ordine di tempo, il Covid, attraverso le vaccinazioni. Sostenere il programma Polio-Plus, come dico sempre in occasione delle visite ai Club, significa contribuire a realizzare We-Stop-Covid.

Recentemente la Rotary Foundation ha intrapreso una nuova sfida, i Programmi di grande portata, un'assegnazione di 2 milioni di dollari dalla Fondazione, distribuiti per un periodo di tre-cinque anni ad un programma sponsorizzato da un club o distretto che dimostri



Buon Natale

Dal Distretto

di avere successo ed essere pronto ad espandersi per aiutare più persone in più luoghi. Il primo è stato rivolto alla riduzione della malaria in Zambia.

Il nostro Distretto non è da meno nei programmi di prevenzione e cura delle malattie. I week-end della salute, l'assistenza sanitaria nei punti Rotary, la promozione della dieta mediterranea per la prevenzione delle malattie cardiovascolari e dei tumori, l'impegno vaccinale, la diffusione dei defibrillatori e della formazione alle manovre di rianimazione cardiopolmonare, l'assistenza a pazienti con malattie onco-ematologiche, sono solo alcuni esempi dei nostri interventi a favore dei meno fortunati. Bisogna continuare con impegno ed entusiasmo, oggi più che mai in tempo di pandemia.

Il Natale e le festività sono ormai alle porte. Il prossimo appuntamento distrettuale è per sabato 18 dicembre 2021 alle ore 19:30, nella chiesa di san Francesco di Paola a Piazza del Plebiscito a Napoli, per il concerto in memoria del compianto Calogero Bellia con la Rotary Youth Chamber Orchestra e la giovane talentuosa Irene Accardo, figlia d'arte, grazie all'impegno della cara infaticabile Maria Sbeglia. Nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid sarà l'occasione per scambiarci in un clima festoso gli auguri per il Natale e l'anno nuovo.

L'impegno continuo ed entusiastico di tutti noi deve essere sempre di "servire per cambiare vite". Sorrento 1 dicembre 2021

The poster features the Rotary logo on the left, with the text "Distretto 2101 - Italia" and "Costantino Astarita DG 2021-22" below it. To the right is the Rotary motto "SERVIRE PER CAMBIARE VITE" accompanied by a globe icon. The central text reads "CONCERTO DI NATALE 2021" in large white letters, with "in ricordo di Calogero Bellia" in smaller white letters below it. The bottom of the poster is decorated with a photograph of Christmas branches, red berries, and a gold star ornament. At the very bottom, the text "Rotary Youth Chamber Orchestra" is visible.



Buon Natale

Notizie dal Club



*MAURIZIO de GIOVANNI socio onorario
del ROTARY CLUB CASERTA TERRA DI
LAVORO 1954*

di Achille Cipullo

Maurizio de Giovanni è stato nominato socio onorario del nostro Club. Porgendoci il suo saluto, in occasione dell'apposizione del distintivo nella cerimonia tenutasi, il 12 novembre scorso, nella sala degli eventi Carlo III° del Grand Hotel Vanvitelli, ci ha intrattenuti con le sue riflessioni.

Ci ha dato la sensazione che stessimo piacevolmente conversando.

È stato come se avessimo interloquito intimamente con lui nel momento in cui solidarizzavamo con le sue riflessioni. Alcune fatte di aneddoti piacevoli, altre di toccanti storie di vita ed altre ancora dei gravi problemi che affliggono Napoli.

Ma tutte riferite con spontanea vivacità, mirabilmente coniugate con gli obiettivi perseguiti dal Rotary.

Ed il lungo applauso finale è stata la prova della condivisione delle sue riflessioni e del calore sincero con cui noi tutti soci, virtualmente riuniti in assemblea deliberante, lo abbiamo unanimemente accolto e gli abbiamo riconosciuto di portare con sé veri sentimenti rotariani.

Che dire di lui: è un figlio di Napoli, anzi per la sua intelligenza, vivacità, di *Napule è mille culure*. Un cultore della napoletanità, della quale è testimone autorevole, che si accompagna ad altre figure della napoletanità, Eduardo, Massimo Troisi, Pino Daniele, l'impareggiabile Totò, Vincenzo Russo, del quale è stato toccante il ricordo della sua breve e discreta esistenza, delle sue splendide poesie musicate da Eduardo Di Capua, *'I te vurria vasà, Torna Maggio, Maria Mari, Nuttata a mare*.

La lingua, le usanze, le consuetudini, le tradizioni culinarie di Napoli sono quelle di Terra di Lavoro per la contiguità territoriale e, non è poco, per la importante testimonianza della parentesi borbonica della storia di Napoli, che è in Caserta la Reggia Vanvitelliana.

Non vanno dimenticati anche i riferimenti storici comuni, come la stele marmorea con i nomi dei patrioti sammaritani, martiri della rivoluzione napoletana del 1799, posta in Piazza Mazzini di Santa Maria Capua Vetere; studiosi e filosofi come il Mazzocchi e Antonio Tari, ai quali sono dedicate strade che recano il loro nome; lo scambio artistico di quando le opere liriche nei primi anni del '900 erano date al Teatro San Carlo dopo essere state rappresentate, a mo' di prova generale nel Teatro Garibaldi sammaritano, dalle dimensioni più raccolte, ma progettualmente omologo di quello napoletano per struttura, acustica, e bellezza degli stucchi e arredi.

Per i comuni profili storici e culturali appena accennati possiamo ben dire di aver con noi un figlio non soltanto di Napoli, ma anche di Terra di Lavoro.

Il nostro Club porta il nome di questa terra, la cui dimensione geografica si colloca in quella conurbazione storica, che dall'antica Neapolis si estendeva sino ai colli tifatini casertani e che prendeva il nome di *Campania Felix*.

Non è stata una divagazione trattenermi su questi brevi cenni di storia e cultura, comuni con Napoli, ma ho inteso ripercorrere le ragioni di quel senso di appartenenza al nostro territorio



Notizie dal Club

còlto da Maurizio de Giovanni e posto come premessa del suo compiacimento per essere stato nominato socio onorario.

A noi rotariani la più cara delle sue riflessioni è stata la cura che occorre riservare alle giovani generazioni e l'impegno che deve essere profuso per combattere la piaga della diserzione scolastica.

L'abbandono scolastico è elemento strutturale che genera criminalità. Il giovane disertore, ignaro del sapere scolastico, dei principi di legalità -alla cui cultura siamo impegnati come Club nelle scuole- inizia con lo scippo per finire arruolato nella criminalità organizzata. Ma, dobbiamo avere cura che il tempo dello scippo sia sostituito con il tempo della frequentazione scolastica e che per il futuro vengano fornite concrete prospettive di lavoro.

Scuola e lavoro devono essere due mondi che vanno tra loro armonizzati ed il secondo reso consequenziale del primo. In mancanza, la forza attrattiva della criminalità in una società ubriaca di consumismo continuerà ad essere una sirena accattivante.

Non c'è che dire, nonostante il 12 novembre sia caduto di venerdì, l'incontro con Maurizio de Giovanni è stato, ad onta della scalogna che caratterizzerebbe tale giorno o meglio, per dirla più napoletanamente, ad onta della *scaienza*, è stato invece *'nu iurno asciurtato*.

E chissà che per lo straordinario evento dell'incontro non ci sia stato chi, coinvolto nella napoletanità, abbia giocato tre numeri al lotto.



La gioia di due amici che si ritrovano.

L'incontro del nostro Club con Maurizio de Giovanni è stato pensato e organizzato nei minimi dettagli da Walter Russo, amico di vecchia data dello scrittore, così come si evince bene dall'articolo, a pag.6, della Past President Silvana Gramegna. Per il lavoro svolto da Walter, tutto il Club si associa al ringraziamento di Silvana.



Notizie dal Club

un incontro speciale

di Silvana Gramegna

Nella serata del 12 u.s. il nostro club ha organizzato un incontro veramente speciale. Ospite d'onore per ricevere la spillatura di socio onorario l'uomo del momento, l'autore che ha firmato le fiction di maggiore successo di questo ultimo periodo, Maurizio de Giovanni.

Ricevendo con molta semplicità l'ammirazione di tutti noi, che lo abbiamo letteralmente assalito con libri da autografare e foto, l'autore si è detto molto onorato del nostro riconoscimento, sottolineando la sua condivisione dei principi rotariani.

In un excursus storico chiarissimo, ha delineato le carenze determinate dal mancato

sviluppo di una borghesia moderna che, dopo il tentativo di affermazione nella lontana rivoluzione del 1799, ha segnato poi il passo, travolta dagli avvenimenti dell'Unità d'Italia.

Anche in tempi più recenti a Napoli ed in genere nel sud, c'è stato sempre un iato tra questa classe sociale ed il popolo, tanto che ancora oggi un alto tasso di dispersione scolastica impedisce un reale e moderno sviluppo.

In questo panorama l'autore ha detto di apprezzare molto il Rotary che si inserisce in questo processo, cercando di colmare i vuoti lasciati dalle Istituzioni. Un ulteriore omaggio a tutti noi è stata la lettura di un breve racconto in riferimento al terremoto dell'Unità ed il cui anniversario ricorre proprio in questo periodo, l'che ha commosso un pubblico molto coinvolto e felice della straordinaria occasione della serata.

Per questo un ringraziamento veramente sentito va a Walter Russo, il vero

artefice dell'incontro e che, nel presentare de Giovanni, ha fatto riferimento ad un'antica amicizia, rendendone partecipe il pubblico, particolarmente numeroso ed attento.

Aggiungo poi un particolare personale: sabato pomeriggio al teatro Diana ho avuto modo di assistere allo spettacolo scritto da De Giovanni: Mettici la mano con Antonio Milo e Fabrizio Falivene, rispettivamente il brigadiere Maione e Bambinella nel Commissario Ricciardi, attori straordinari.

Incredibile la capacità di strappare sorrisi e rendere godibile, sia pure in forma amara, un testo che parla di incesto. Ulteriore conferma del talento e della versatilità di un autore veramente geniale e che ancora avrà molto da offrirci e che da ora annoveriamo orgogliosamente tra i nostri soci.





La voce di don Antonello



NATALE: un altro sguardo

di don Antonello Giannotti

Arriva un altro Natale e, istintivamente, siamo portati a fermarci, per guardare la realtà intorno a noi. Vediamo una realtà sempre più complessa, confusione e incertezza in tutte le situazioni, mancanza di bussole, che diano orientamento.

Vediamo il problema del clima, con i drammi, che sta provocando; vediamo la pandemia, che continua a sconvolgere le nostre vite. Vediamo i barconi dei disperati, che approdano sulle coste italiane. Vediamo i muri di filo spinato, le tragedie afgane e le disparità crescenti nel mondo. E, più vicino a noi, vediamo la precarietà del lavoro, i giovani senza futuro, gli anziani sempre più soli, il disagio nascosto dietro tante violenze.

Se approfondiamo lo sguardo, riusciamo a vedere che le problematiche relative al clima e al covid sono state un segnale: il segnale che occorre invertire la rotta o il nostro vascello andrà a sbattere contro gli scogli. Un esempio di questi giorni: la parte povera e non protetta del mondo continua ad esportare mutazioni del virus nella parte ricca del globo. Le disparità tra gli uomini e tra i popoli portano sempre a un effetto boomerang e il disagio di chi sta indietro tocca sempre chi sta più avanti.

Se guardiamo più a fondo, riusciamo a vedere che la radice di questi disastri è il modello sociale, che abbiamo creato. E a riconoscere che, alla base di questo modello, vi è un paradigma o un sistema mentale, ormai invasivo e considerato immutabile: arrivare sempre più in alto, avere sempre più potere, possedere sempre di più; ricavare il massimo dalla natura, sgomitare con gli altri per affermare se stesso, dare spazio ad ogni forma di egolatria. Un paradigma, che si è tradotto in sistemi economici e forme politiche, in atteggiamenti culturali e sociali. Coi risultati che vediamo.

Natale, invece, ci dà una prospettiva radicalmente diversa: al posto del "salire, dominare, prendere", ci indica tutto un altro modo di abitare la terra: "lo scendere, il servire, il donare" (E. Ronchi). Dare il primo posto agli ultimi, mettere a disposizione i propri talenti, usare le cose per creare relazioni e condivisione. I miei interessi, le mie libertà, i miei diritti sono subordinati a un più alto benessere collettivo. Orizzonti ideali e comportamenti, fecondi di vita e di futuro. Natale spinge, per forza, a una conversione ecologica, a una conversione sociale e a una conversione etica.

Se poi acuiamo lo sguardo, riusciamo a vedere che un vento nuovo sta cominciando a soffiare nel mondo. A vedere i tanti piccoli segni di un'inversione di rotta: le masse dei giovani, in lotta per il cambiamento climatico; gli appelli forti di pensatori, scrittori, scienziati, premi Nobel, per tre urgenze impellenti: il clima, l'equa distribuzione della ricchezza e una nuova idea di benessere; e poi tanti gruppi, movimenti, comunità e singoli eroi sconosciuti, che, lontano dai clamori dei social, resistono alla omologazione imperante e operano già in queste tre dimensioni.

Natale è, allora, assecondare questo vento nuovo che soffia. E' credere che, pur tra tanti ostacoli, lo spirito di sopravvivenza avrà sempre la meglio su ogni stortura. E' credere che l'umanità ha in sé le risorse, per invertire la rotta. E' credere che una forza di vita spinge a rinascere sempre.

Natale è avvertire che, dietro i nostri bisogni (della salute, dell'amicizia ecc.), si nasconde un desiderio e una sete di vita più grande. Natale è portare alla luce i nostri desideri profondi.

Natale è, alla fine, arrivare a scoprire che il Dna del cielo è penetrato nel nostro Dna di terra, è penetrato nel mio e nel tuo Dna: e siamo diventati liberi.

E' il mio Natale. E' il tuo Natale. E' il nostro Natale.



La voce dei soci



Cosa può fare una goccia?

di Loredana Pisani

Venerdì 26 novembre, nella cornice di una bellissima azienda agricola immersa nel paesaggio campano, la masseria "Giòsole", si è svolta la serata per la Rotary Foundation organizzata dal nostro club.

E' stata una serata all'insegna della convivialità, dell'amicizia e dell'altruismo. Sicuramente la somma raccolta rappresenta una "piccola goccia" nell'oceano delle donazioni, a volte più sostanziose, ma se non lo

avessimo fatto l'oceano avrebbe avuto una goccia in meno.

La celebre frase di Madre Teresa di Calcutta racchiude, secondo me, l'essenza di ciò che da oltre 100 anni la Rotary Foundation sta facendo per creare opportunità.

Questa frase mi ha sempre provocato un miscuglio di dubbi e certezze.



Cosa può fare una goccia?

Che utilità può avere?

Che cosa può cambiare una goccia in mezzo all'oceano?

Ma ecco che compare la certezza! Se non lo facessimo il mondo avrebbe una certezza in meno.

Quello che facciamo non è inutile, è piccola cosa sicuramente ma che può crescere, servire da esempio, è un mattone che poniamo sul quale altri deporranno via via altri mattoni fino a formare un muro, poi una casa, poi un pozzo, poi una scuola e quindi garantire a tutti le stesse opportunità.

Siamo un gruppo di "sognatori" che però si sanno anche divertire, infatti il format scelto per la serata è stato quello della "cena con delitto", messo in scena dalla "Compagnia del Mistero" che ci ha intrattenuti facendoci diventare parte attiva della serata.



Tutti a cercare chi ha ucciso il dott. Rossi tra suspense e risate, indizi ed ipotesi varie, vestendo ognuno i panni di Sherlock Holmes.

La serata si è conclusa con il premio simbolico attribuito al tavolo dei soci che hanno smascherato il colpevole.



La quinta via di azione

di Ruggero Pilla

Può dirsi che è giunto il momento di percorrere la via di azione rotariana per le nuove generazioni, progettata formalmente per ultima, ma tenuta da sempre in grande considerazione.

Le nuove generazioni sono il futuro in tutto e per tutti.

Al Rotary non poteva mancare una più approfondita considerazione su questo importante e delicato aspetto della vita sociale.

Una finalità primaria è quella di preparare i giovani ad affrontare il domani con fiducia, con serietà e con lo spirito di solidarietà necessario nelle odierne comunità insidiate dalla prevaricazione e dall'egoismo. Molte iniziative sono indirizzate in questa direzione, così come sono state adottate anche dal nostro club. Ovviamente i progetti di questo tipo si pongono in posizione di complementarietà con le agenzie formative istituzionali, professionali e di volontariato. Un adeguato coordinamento può produrre risultati utili sia nell'attività formativa vera e propria, sia nell'orientamento professionale in età adolescenziale.

Ma al Rotary non basta; anzi è apparso molto importante occuparsi dei giovanissimi e dei giovani per far crescere in loro lo spirito della solidarietà attraverso l'amicizia di stile rotariano con l'associazionismo vissuto nell'Interact e nel Rotaract.

Forse è necessario studiare forme più concrete di guida rotariana vicina a questi nostri piccoli club, al duplice fine di perseguire il progetto formativo, ma anche di ricercare fra i giovani soci i rotariani in erba. Non pare che in passato le nostre affiliazioni siano state robustamente realizzate attraverso questa via.

Una prima e sommaria conclusione è quella di percorrere la quinta via di azione rotariana con i giovani: far conoscere loro la bellezza dell'amicizia come concepita e sostanziata dall'ormai secolare esperienza del Rotary.

Seconda (ma non secondaria) conclusione è quella di ricercare ogni possibile mezzo per avviare i ragazzi, fin da piccoli, alla consapevolezza del senso civico di educazione e di rispetto, del senso personale del dovere, del sentimento di affetto per la famiglia e per la comunità nazionale di appartenenza, all'amore per lo studio e il lavoro, alla meditazione sul trascendente. È certamente un'azione per i giovani.

Sarebbe bene che ciascun rotariano domandasse a se stesso (e che il Club facesse collettivamente altrettanto) che cosa in concreto sta contribuendo a fare per le nuove generazioni e per il loro futuro, che è il futuro di tutti noi.

La risposta individuale può darla ciascuno a se stesso, ma quella del Club non può e non deve mancare tanto da essere esplicita e chiara.

Dev'essere formata perciò una volontà collettiva fondata su idee, proposte e disponibilità offerte da ogni singolo socio.

È il motivo per il quale è stata teorizzata la quinta via.



1° dicembre
"GIORNATA MONDIALE DELL'AIDS"
di Filomena Simeone

C'era un tempo in cui l'unica vera pandemia globale era quella dell'HIV.

L'epoca delle pubblicità angosciose che coloravano di viola i contagiati.

L'epoca delle morti celebri causate dall'AIDS, da Rock Hudson a Freddy Mercury, a Rudolf Nurayev, fino all'annuncio choc della sieropositività di uno sportivo, all'apice della carriera, Earvin Magic Johnson. Poi il momento dei concerti e delle grandi raccolte fondi fino alla scoperta delle terapie con gli antiretrovirali, che hanno regalato nuove speranze, a chi, contagiato, seguendo le cure, poteva di nuovo sperare di vivere più a lungo.

Dalla scoperta del virus dell'Hiv, identificato per la prima volta nel 1984, ci sono stati più di 35 milioni di morti nel mondo, rendendo quella dell'AIDS, una delle pandemie più distruttive della storia.

Mentre l'attenzione del mondo è concentrata ora sul Covid 19 e le sue varianti, non si può dimenticare il virus dell'HIV, che ha devastato vite e comunità per quasi quaranta anni.

Negli ultimi anni molti paesi dell'Europa hanno lavorato per perfezionare i test diagnostici e le cure contro il virus dell'HIV, affrontando anche lo stigma sociale.

Dall'emergenza Covid, i dati suggeriscono che molte infezioni da HIV non vengono diagnosticate in tempo, ritardando l'accesso alle cure con conseguenze negative sulla qualità di vita delle persone infette.

La lotta contro HIV /AIDS va continuata, contestualmente alla lotta contro il Covid 19.

Vanno combattute la stigmatizzazione sociale, la discriminazione e la disinformazione.

I problemi che oggi dobbiamo affrontare sono più gravi e più subdoli di quaranta anni fa, quando non c'erano cure.

In Italia, ancora oggi, sei casi su dieci sono diagnosticati in ritardo, sono in aumento i casi nelle donne e nei giovani nella fascia di età tra i venticinque-ventinove anni.

Il problema della diagnosi precoce, da cui dipendono cure tempestive ed efficaci, resta uno dei punti più spinosi, soprattutto da quando si sta fronteggiando l'emergenza Covid.

L'AIDS, senza un adeguato trattamento, è ancora una malattia mortale!

Si deve accettare l'idea che è una malattia di tutti e tutte le persone con comportamenti a rischio devono sottoporsi allo screenig che, oltretutto, è gratuito.

Dalla scoperta, nel 1981 quando sono stati diagnosticati i primi casi di AIDS, sono stati ottenuti risultati straordinari consentendo di trattare con successo questa malattia alla stregua di altre malattie croniche.

Quindi dalla disperazione dei primi anni si è passati alla speranza ed oggi alla cura.

La lotta però non è finita.

Il tema che affronta quest'anno la Giornata mondiale dell'AIDS, è "Fine dell'Aids , Fine delle disuguaglianze, Fine delle pandemie".

L'OMS afferma che l'obiettivo principale dell'anno è evidenziare le crescenti disuguaglianze nell'accesso ai servizi per HIV in tutto il mondo.



La voce dei soci

Il covid 19 sta infatti esacerbando le disuguaglianze e l'interruzione dei servizi.

L'impegno di noi "addetti ai lavori" è quello di colmare queste disuguaglianze, informare il cittadino, parlare nelle scuole per diffondere il messaggio che "conoscere l'AIDS è sapere come evitarlo".

Oggi la ricerca farmacologica ha compiuto progressi importanti sviluppando, accanto alle terapie classiche, nuovi approcci terapeutici che permettono di ridurre il rischio di infezione, soprattutto nelle popolazioni maggiormente esposte al virus.

Esiste, infatti, una strategia di prevenzione, la Profilassi Post Esposizione e la Profilassi Pre Esposizione, che contribuisce a controllare la circolazione di questa infezione sessualmente trasmessa.

Come ogni anno il Rotary Club Caserta Terra di Lavoro 1994, a cui io mi pregio di appartenere, pone l'attenzione su questa tematica, promuovendo numerose iniziative, grazie anche alla collaborazione di dirigenti scolastici sensibili a queste problematiche e che ci vede impegnati nelle scuole, durante il mese di dicembre e nei mesi di gennaio e febbraio, al fine di divulgare la conoscenza di questa malattia e come prevenirla.

A tale scopo ci saranno incontri interattivi con gli studenti delle ultime classi degli istituti superiori, alcuni già fissati e riportati nella tabella in basso.

ISTITUTO TECNICO E LICEO SCIENTIFICO "F.GIORDANI" di Caserta (Dir. Antonella Serpico)

15	dicembre	celebrazione della giornata mondiale dell' AIDS
11	gennaio	i danni causati dal fumo e la loro prevenzione
20	gennaio	il pronto soccorso e le procedure di emergenza

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ENRICO MATTEI" di Caserta (Dir. Roberto Papa)

1	febbraio	le malattie infettive
8	febbraio	i danni causati dal fumo e la loro prevenzione
15	febbraio	il pronto soccorso e le procedure di emergenza



Giornata internazionale delle persone con disabilità

di Antonio Citarella

Il 3 Dicembre ricorre la Giornata internazionale delle persone con disabilità voluta dalla Organizzazione delle Nazioni Unite nel 1981. Oggi i disabili rappresentano il 15% della popolazione mondiale, quasi un miliardo, e devono affrontare, nel corso della loro vita, discriminazioni e ostacoli che ne limitano la piena partecipazione alla vita sociale.

Il numero dei disabili è in costante crescita a causa dell'invecchiamento della popolazione. È noto, infatti, che a livello mondiale esiste una correlazione tra invecchiamento e disabilità, soprattutto nei Paesi più poveri in cui le persone sono esposte, nel corso della loro vita, a maggiori rischi sanitari a causa di malattie croniche, incidenti e altre patologie.

L'Agenda ONU 2030 ha formulato 5 obiettivi per uno sviluppo sostenibile facendo riferimento alle persone con disabilità. Secondo l'Agenda nel prossimo decennio dovrà essere garantito un accesso all'istruzione che sia equo, di qualità e senza barriere; un'inclusione totale a livello economico e politico; l'abolizione di ogni barriera fisica per accedere a edifici e trasporti pubblici e, infine, un miglioramento della raccolta di dati statistici relativi alla disabilità, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo.

Anche l'Unione Europea è schierata in difesa dei diritti delle persone con disabilità con l'**Agenda Europea sui Diritti delle Persone con Disabilità 2020-2030**. Il 20 Novembre del 2020 la Commissione Europea ha pubblicato dei dati sulla strategia adottata per l'assistenza ai disabili nel decennio 2010-2020. Ciò consentirà di programmare le future iniziative e le leggi da proporre a favore dei disabili anche alla luce dell'impatto della recente pandemia da COVID-19. Queste osservazioni guideranno per i prossimi dieci anni le politiche dell'Unione in tema di diritti delle persone con disabilità, prevedendo una serie di impegni precisi da perseguire con le risorse più adeguate.

Ricordo che in Italia è in vigore la **Legge 1° marzo 2006, n. 67** "*Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni*" che, anche se risulta ancora poco sfruttata, potrebbe diventare un "modello" da acquisire nell'ambito della legislazione europea.

Ricordo anche che l'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**, nel corso della pandemia da COVID 19, ha dedicato particolare attenzione alle persone con disabilità, tenuto conto della loro maggiore esposizione al virus a causa di ostacoli nel rispettare le misure igieniche e delle difficoltà ad accedere alle informazioni e alle cure sanitarie. Bisogna poi considerare che i disabili, in caso di contagio, sviluppano una patologia più seria per la presenza di condizioni cliniche collegate con la disabilità.

Ho ritenuto giusto ricordare la Giornata Internazionale dei diritti dei disabili perché noi rotariani del Club Caserta Terra di Lavoro 1954 siamo vicini alle persone con disabilità al punto di aver creato, da alcuni anni, una commissione permanente per studiare e risolvere le loro problematiche cercando di alleviarne i disagi.



Cultura? No, usanza tribale

di Alessandro Scorciarini Coppola

Secondo l'Enciclopedia Treccani, il termine cultura indica in senso antropologico quel complesso di manifestazioni della vita materiale, sociale e spirituale di un popolo in relazione alle fasi di un processo evolutivo o ai diversi periodi storici o alle condizioni ambientali. Manifestazioni spirituali che devo immaginare riferite alle molteplici espressioni letterarie, musicali, d'arte, rifiutando così ogni distinzione tra società arretrate e società evolute; abbracciando quindi nel concetto di civiltà tutti i popoli.

C'è, poi, il concetto di usanza o uso tribale che individua nel linguaggio socio - politico, sempre secondo Treccani, un significato per lo più negativo rappresentato da comportamenti ancestrali, preistorici, selvaggi e primitivi; lontani e semmai opposti all'idea di cultura.

Riassumendo, tutto ciò che dai Romani e dai Greci era ritenuto rozzo e incivile ma anche crudele, feroce e inumano; in una parola barbaro. Fatta la premessa, veniamo alla cronaca recente dove non trovo differenza alcuna fra la mattanza di delfini, praticata ogni settembre nelle isole Far Oer civile, evoluta e algida della Carne di Cane di come "Julin Dog Meat giugno si tiene appunto in altro orrore. Si tratta, casi, né di tradizioni voglia chiamare delle quali cultura, bensì di usanze e fra loro geograficamente omologare con la



amministrate dalla Danimarca e la "Sagra Julin"; meglio nota Festival" che ogni quella città cinese. Un infatti, in entrambi i culinarie o come le si andare fieri, né di tribali di popoli diversi lontani da non manipolazione della parola cultura e da condannare senza tema che gli autori delle stesse o un ambasciatore se ne abbiano a risentire.

Per la Cina, poi, ma non solo, vale, infatti, anche per la Corea del Sud che scimmietta uno stile di vita occidentale come abbiamo visto nel film Premio Oscar "Parasite", per il Vietnam, l'Indonesia e così via ci sono pure i "mercati umidi" che, per chi non li dovesse conoscere e come per la Sagra di Julin, invito a fare una ricerca in rete per saperne in più sempre che ne si abbia lo stomaco, con le implicazioni etiche e sanitarie di quel che accade, sui quali "mercati" gli studiosi sono alla ricerca di ulteriori prove che dimostrino l'origine della pandemia appunto dal commercio, dalla macellazione, se così la si può chiamare, e dal consumo degli animali selvatici e non solo soppressi al loro interno. L'antitesi perfetta dei concetti di igiene e prevenzione dalle malattie infettive imparati all'Università.

E' l'ipotesi che ho sposato dall'inizio della pandemia non solo perché è già successo altre due volte senza, però, la diffusione che si è avuta oggi causata, probabilmente, dall'aumento esponenziale dei trasporti aerei e dei contatti fra le persone.



Buon Natale

Spigolature rotaryane

di Ruggero Pilla

Ringraziamento di un presidente al suo Consiglio biennale terminato venticinque anni fa, il 30 giugno 1996. Quello successivo sarà l'ultimo a durata biennale.

Dal 1998-99 il Consiglio resta in carica soltanto per un anno sociale. Si sono succeduti ventiquattro presidenti dalla fondazione del Club (1954), fino alla fine del secolo: Gaglione, Margherita, Chiariello, Della Valle, De Donato, Monti, Alvino, Gaetani dell'Aquila d'Aragona, Amato, Ferrante, Fusco, Merolla, Iodice, Vaccaro, Chioccarelli, De Iorio, De Francis G., Tedeschi, Caiola, De Francis P., Pilla, Iannotti, Zambrano. De Stasio, l'ultimo del secolo, fu a cavaliere del millennio.

Il Presidente
al suo Consiglio

Il Presidente non può fare a meno di ringraziare pubblicamente i suoi Collaboratori del Consiglio direttivo, perché è giusto sollecitare i soci a tenere un pensiero riconoscente per chi è stato maggiormente impegnato nell'attività del Club.

Grazie:

- *al Vice Presidente Enzo Jannotti per il contributo espresso con zelo, capacità e coerenza all'azione del Consiglio, con i più vivi auguri per la sua nascente Presidenza;*
- *al prefetto Maurizio de Stasio e il tesoriere Peppino d'Andria per la fattiva collaborazione al governo del Club;*
- *ai consiglieri Antonio Papa, Mario Carfagna e Corrado Verzillo per il loro impegno e per la loro disponibilità;*
- *al consigliere Ferdinando de Francis per il quale unisco al predetto ringraziamento cordialissimi auguri per la sua recente elezione come Deputato al Parlamento della Repubblica;*
- *al segretario Giovanni Discepolo al quale dico con sincerità che l'impegno da lui profuso, sostenuto da non comuni doti di costanza, di dedizione (ed anche di pazienza!) e l'aiuto prestato dalla segreteria della sua azienda sono stati determinanti nell'affrontare la fatica della direzione.*

Un commosso e grato pensiero è per Andrea Fusco, alla memoria del quale mi inchino con animo amico, ricordando il suo impegno come vice presidente prestato nell'ultimo scorcio della sua vita prematuramente finita.

A tutti la mia più profonda riconoscenza.

Ruggero Pilla



Visita al laboratorio CIRCE

di Edoardo Filippone



Estremamente interessante la visita fatta oggi dal Club al Laboratorio CIRCE, organizzata dalla nostra Giulia Ricciardi.

Il Laboratorio CIRCE è un laboratorio per la ricerca nella fisica nucleare e delle particelle elementari e per le sue applicazioni, laboratorio del Dipartimento di Matematica e Fisica dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli", situato nelle rinnovate strutture dell'ex

CIAPI, su Viale Carlo III in San Nicola La Strada.

Il laboratorio CIRCE è realmente un'eccellenza della nostra Università e più in generale del nostro territorio. Unico laboratorio universitario in Italia ad ospitare un acceleratore di particelle, utilizzato in una ampia gamma di applicazioni, dalla salvaguardia dei beni storici alla datazione di reperti, dalla salvaguardia ambientale alle applicazioni di scienza forense, oltre che per la ricerca di base, ovvero quella ricerca che ha come unico scopo l'ampliamento della conoscenza. Abbiamo anche potuto vedere gli enormi "gomitoli" di rivelatori di neutrini, in costruzione presso il laboratorio, che una volta depositati e "srotolati" nelle acque del Mediterraneo permetteranno di studiare queste elusive particelle.

Altrettanto affascinante e densa di informazioni è stata la spiegazione del professor Lucio Gialanella, direttore del Laboratorio e del Dipartimento di Matematica e Fisica, che ha accompagnato la visita. La esposizione del prof. Gialanella, partendo dalla descrizione delle attività del laboratorio, si è ampliata per introdurci ai fenomeni fisici che hanno accompagnato la nascita dell'universo, quello che avviene nel sole ed in altre stelle più antiche, fino a rivelarci come realmente, da un punto di vista fisico, siamo fatti di "polvere di stelle".





Ultim'ora

Visita all' Istituto "Novelli" di Marcianise

Si è svolto presso l'Istituto "Novelli" di Marcianise un interessante incontro promosso dal Rotary club Caserta Terra di lavoro 1954 presieduto da Giusto Nardi tra gli alunni delle quinte classi ed il socio onorario dello stesso club, il gen. Massimiliano Quarto, comandante te della BRIGATA Garibaldi di Caserta.

L'incontro, nell'ambito dei progetti sulla legalità, è stato imperniato sulle esperienze professionali del generale, in riferimento soprattutto alle missioni all'estero. Interessantissime le indicazioni sulla gestione dei rapporti interpersonali e sulla convivenza in gruppo, utilissime per la crescita dei ragazzi. La platea attentissima ha partecipato con molto interesse, formulando anche domande relative ad eventuali orientamenti verso quella scelta di vita.

Molto soddisfatta la preside dell'istituto, dr. Emma Marchitto, sicura che l'incontro rimarrà ben fermo nella memoria dei ragazzi.



La Preside Emma Marchitto



www.istitutonovelli.edu.it



Il gen. Massimiliano Quarto





Buon Natale

Ultim'ora



BEFANA PER I BAMBINI OSPITATI NELLE CASE FAMIGLIA

La Commissione Punto Rotary intende riproporre l'iniziativa Befana per le Case Famiglia che nello scorso anno fece registrare un ottimo successo.

Quest'anno l'offerta volontaria, è per il libro

"Una vita vissuta. Grazie" di Giuseppe del Bene.

Giuseppe è affetto da una distrofia muscolare che lo ha costretto, fin da piccolo, sulla sedia a rotelle ma che non gli ha tolto il gusto della vita.

Il libro ci è stato donato e la somma che sarà raccolta verrà interamente utilizzata per l'iniziativa della Befana.

I soci possono prenotare, facendo un'offerta a piacere, una o più copie.

La prenotazione va fatta su questa chat entro il prossimo 16 dicembre così da poter consegnare le copie in occasione della Festa degli Auguri.

Per ulteriori informazioni contattare la socia **Danila Esposito**, referente per questa iniziativa.



Lo scorso anno sono stati distribuiti tantissimi giocattoli ai bambini med ai ragazzi ospitati nelle Case Famiglia. Quest'anno il Club, con i soci del Punto Rotary, si impegna a ripetere tale utilissima iniziativa.





Buon Natale

Ultim'ora

Il nostro Club è destinatario di una sovvenzione distrettuale



Al Presidente
del Rotary club CASERTA

Oggetto : sovvenzioni distrettuali – anno 2021/2022 –

PROGETTO : ADOTTA UN QUARTIERE

Siamo lieti di comunicare a te ed a tutti i soci che il progetto presentato dal vostro club ha superato positivamente la valutazione della Commissione Distrettuale e che pertanto per la sua attuazione vi sarà riconosciuto l'importo di euro 2.500,00 (Duemilacinquecento/00) alle condizioni definite nel bando e che vengono ricordate di seguito.

- Le somme saranno accreditate su uno specifico conto corrente del club (a doppia firma) dedicato esclusivamente alla gestione della sovvenzione e sul quale dovranno transitare soltanto le operazioni ad essa connesse.
- La tesoreria distrettuale provvederà all'accredito una volta ricevuta comunicazione dell'IBAN del conto dedicato e copia dell'estratto conto dal quale risultino i versamenti del club capofila e, se del caso, dei club aderenti e di eventuali sponsor esterni, come indicato nel piano finanziario riportato sulla domanda.
- Le informazioni richieste andranno inviate all'indirizzo: rf2122distretto2101@gmail.com

Nell'augurarvi un gran successo per il vostro progetto che da questo momento può avere inizio ed il cui sviluppo seguiremo con interesse assieme a voi, vi ricordiamo che la sua conclusione dovrà avvenire entro il prossimo 31 maggio 2022 con relativa rendicontazione inviata entro il 15 giugno successivo, nei modi previsti a pag.7 del Bando.

Buon lavoro e buon Rotary!

Giancarlo Calise

(Presidente comm. distrettuale Rotary Foundation)

Costantino Astarita

(Governatore Distretto 2101)



Buon Natale



La Clessidra a cura di Walter Russo

Compleanni di DICEMBRE

2 dicembre VERZILLO Corrado
12 dicembre SCARANI Mario
20 dicembre ESPOSITO Danila
31 dicembre VESTINI Rosalba

Compleanni di GENNAIO

5 gennaio REGGIANI Attilio
6 gennaio ARNONE Nicola
13 gennaio CAPPELLO Vincenzo
13 gennaio PELUSO Franco
16 gennaio GRAMEGNA Silvana
20 gennaio DE BIASIO Salvatore

Onomastici di DICEMBRE

1 dicembre BOBBIO Oscar
6 dicembre ARNONE Nicola
15 dicembre CIPULLO Achille

Onomastici di GENNAIO

14 gennaio DI PERNA Felicia
15 gennaio LETIZIA Maura
19 gennaio SCARANI Mario
31 gennaio DISCEPOLO Giovanni



*Un affettuoso abbraccio
e tanti
auguri da tutti i soci.*



Buon Natale

Calendario mensile

- Giovedì 2 dicembre**, Conviviale ordinaria, ore 13.30, Hotel Royal
- Giovedì 2 dicembre**, ore 10, Istituto "Novelli" di Marcianise, seminario del gen. Massimiliano Quarto
- Sabato 4 dicembre**, visita ai Laboratori CIRCE, a cura di Giulia Ricciardi
- Giovedì 9 dicembre**, Assemblea ordinaria per l'elezione del direttivo dell'a.r.23-24, Ore 13.30, H.Royal
- Venerdì 17 dicembre**, Festa degli Auguri, ore 20, presso "Il Refolo" Riardo.
- Sabato 18 dicembre**, concerto di Natale a cura del Distretto 2101,
chiesa di S. Francesco di Paola, Piazza del Plebiscito, Napoli

Organigramma

Consiglio Direttivo

presidente: Giusto Nardi
past president: Silvana Gramegna
presidente incoming: Pino Ianniello
vice presidente: Giulia Ricciardi
segretario: Walter Russo
tesoriere: Pasquale Pilla
prefetto: Gianluca Tretola
consiglieri: Edoardo Filippone, Domenico Piperno, Rosalba Vestini, Ivan Zoff (comunicatore)

Presidenti delle Commissioni

AMMINISTRAZIONE: Nunzio Antonucci
EFFETTIVO: Ruggero Pilla
ROTARY FOUNDATION: Giuseppe Luberto
COMUNICAZIONE E IMMAGINE PUBBLICA: Paolo Provitera
PROGETTI: Fabrizio Fusco
PUNTO ROTARY: Antonio Citarerlla
LEGALITÀ: Oscar Bobbio
FORMAZIONE: Antonio Citarella
DELEGATI: ROTARACT Vincenzo Iorio INTERACT Angelo Mele

Soci del Club con incarichi distrettuali:
Gianpaolo Iaselli, Formatore Distrettuale per l'Area Terra di Lavoro
Franco Cervo: assistente del Governatore per Capua Antica e Nova-Maddaloni Valle di Suessola

Rotary Club Caserta Terra di Lavoro, c/o H.Royal, via V.Veneto,13 81100 Caserta –
C.F. 80102430610-www.rotaryclubcaserta.it - @rotaryclubcaserta1954 -
Segretario: Walter Russo, 335 6585386, segreteria Rotary Caserta@gmail.com
Tesoriere: Pasquale Pilla, 392 9245489, studiocommercialepilla@gmail.com
IBAN IT13C089877484000000100441-Banca di Credito Cooperativo Terra di Lavoro- Casagiove